



Ministero per i beni e le attività culturali

COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE DEL VENETO

LA COMMISSIONE REGIONALE

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante “Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59”;

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante “Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171 recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell’Organismo indipendente di valutazione della performance”;

VISTA la nota prot. 3921 del 12 aprile 2018, ricevuta il 12 aprile 2018, integrata, in data 6 settembre 2018, dalla nota prot. 8848 del 6 settembre 2018, con la quale il Comune di Povegliano (Treviso) ha chiesto, ai sensi dell’art. 12 del d.lgs. 42/2004, la verifica dell’interesse culturale nel seguente immobile:

denominazione	SEDE MUNICIPALE
provincia di	TREVISO
comune di	POVEGLIANO
proprietà	COMUNE DI POVEGLIANO (TREVISO)
sito in	BORGO SAN DANIELE, 26
distinto al C.F. al C.T.	foglio 2 - sezione A, particella 124, subb. 4 e 5 parte; foglio 2, particella 124;
confinante con	foglio 2 (C.T.), particelle 123 e 765 – Borgo San Daniele;

VISTO il parere della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per l’area metropolitana di Venezia e le province di Belluno, Padova e Treviso, espresso con nota prot. 18190 del 13 settembre 2018;

RITENUTO che l’immobile come di seguito descritto:

denominazione	SEDE MUNICIPALE
provincia di	TREVISO
comune di	POVEGLIANO
proprietà	COMUNE DI POVEGLIANO (TREVISO)
sito in	BORGO SAN DANIELE, 26
distinto al C.F. al C.T.	foglio 2 - sezione A, particella 124, subb. 4 e 5 parte; foglio 2, particella 124;
confinante con	foglio 2 (C.T.), particelle 123 e 765 – Borgo San Daniele,



presenti l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del citato d.lgs. 42/2004, per i motivi contenuti nella relazione dell'interesse culturale allegata

DICHIARA

con deliberazione assunta nella riunione del 14 settembre 2018, come rilevabile dal pertinente verbale di seduta, che l'immobile denominato *SEDE MUNICIPALE*, sito nel comune di Povegliano (Treviso), come identificato in premessa, presenta l'interesse culturale di cui al combinato disposto degli artt. 10, comma 1, e 12 del d.lgs. 42/2004 e rimane quindi sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto decreto legislativo.

Le planimetrie catastali e la relazione dell'interesse culturale fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente provvedimento sarà trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Servizio Pubblicità Immobiliare - a cura della competente Soprintendenza ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente provvedimento è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero per i beni e le attività culturali di cui all'articolo 16 del d.lgs. 42/2004, entro 30 giorni dalla notifica del presente atto.

Sono, inoltre, ammessi proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale amministrativo regionale a norma del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

Venezia, 14 settembre 2018

Il Presidente della Commissione regionale
arch. Corrado AZZOLLINI





Ministero dei beni e delle attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E PER LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

Comune di POVEGLIANO (TV)

"Sede municipale"

RELAZIONE dell'INTERESSE CULTURALE

C.T. Foglio 2, particella 124; C.F. Foglio 2 sez. A, particella 124, subb. 4,5parte

Il Comune di Povegliano entrò in possesso dell'edificio in questione nel 1899 e lo impiegò da subito a scopi amministrativi e di rappresentanza, in quanto vi stabilì al pian terreno gli uffici comunali e ai piani superiori le abitazioni del segretario comunale e del medico condotto.

A partire dal 1973 si sono susseguiti molteplici interventi di ristrutturazione e di ammodernamento a carico del medesimo immobile. Nel corso degli anni 1981-1982 è stata eseguita la sistemazione del corpo principale, mentre nel 1988 è stato realizzato un modesto ampliamento tra i due corpi di fabbrica per il ricavo di un locale da adibire ad archivio. E' stata infatti edificata una costruzione ad un solo piano con tetto a falda unica, accessibile dall'interno della sede comunale: tale porzione del subalterno 5 risulta priva di uno dei due requisiti per essere sottoposta a verifica dell'interesse culturale previsti dall'art.12 comma 1 del sopra citato Decreto Legislativo, così come modificato dall'articolo 4, comma 16 del D.L. 13 maggio 2011 n.70, convertito in Legge 12 luglio 2011, n. 106.

Nel 1992 è stato installato un impianto ascensore e sono stati eseguiti dei lavori di sistemazione della copertura del corpo principale. Il pessimo stato dell'orditura in legno ha imposto lo smantellamento completo della copertura ed il suo rifacimento con recupero di parte del tavellonato sottotegola e della travatura secondaria in legno.

L'edificio, presumibilmente di impianto ottocentesco, consta di due corpi di fabbrica, entrambi a pianta rettangolare, uniti tra loro a formare una "L"; l'intero complesso edificato è rappresentato dal subalterno 5.

La tipologia costruttiva, piuttosto comune in relazione all'epoca di costruzione, è caratterizzata da murature di grosso spessore realizzate in sassi, con angoli in pietra per migliorare la stabilità del fabbricato, tetto a padiglione, sorretto da struttura lignea e manto di copertura in coppi. Il blocco principale si sviluppa su tre piani fuori terra, oltre ad un locale interrato (centrale termica), ed è disposto parallelamente al tracciato di Via Borgo San Daniele.

I sette assi forometrici che ne ritmano i fronti si dispongono secondo un'impaginazione regolare e simmetrica. Gli oscuri lignei completano tutte le aperture architravate, evidenziate soprattutto al primo livello da sobri davanzali e cimase, in particolar modo in corrispondenza del balcone centrale, sorretto da mensole e dotato di porta finestra centrale.

Un'ampia area pertinenziale precede l'edificio, rappresentata dal subalterno 4. Ancorché modificata nel suo assetto, in quanto attualmente articolata in aiuole condotte a prato, talora piantumate con essenze arboree anche ad alto fusto, alternate a vialetti pavimentati, essa risulta delimitata da muri di cinta coevi al primigenio impianto. Anche il punto d'ingresso è rimasto il medesimo e, benché risistemato, consta tuttora di un cancello a due battenti, con possenti pilastri in mattoni, sormontati da sfere, posti alla fine di tratti curvilinei e rientranti del muro di cinta.

L'accesso al fabbricato avviene dal fronte principale dove, passando per una bussola di ingresso in vetro, si entra nell'androne principale che conduce alle scale di collegamento con i piani superiori. Al piano terra si trovano gli uffici del messo comunale e della polizia locale, nonché la sala del consiglio; al piano primo si collocano l'ufficio del sindaco e del segretario comunale, mentre al piano secondo mansardato sono stati ricavati gli uffici tecnici comunali. La distribuzione interna dei vani del fabbricato principale, nonostante le modifiche, mantiene tuttora l'originaria tripartizione ai piani, con salone passante, afferente alla pianta "alla veneta".

Il corpo secondario si dispone perpendicolarmente al corpo principale, articolandosi su due piani fuori terra e dotato di una copertura a due falde. Qui trovano collocazione gli uffici di assistenza sociale al piano terra, mentre al piano superiore è posto un locale ad uso sede della protezione civile.

CRA / MB _verifiche dell'interesse_Povegliano_TV_Sede municipale



SEDE DI PADOVA: Palazzo Folco - Via Aquileia 7 - 35139 Padova - Tel. 049/8243811 - Fax 049/8754647
SEDE DI VENEZIA: Palazzo Soranzo Cappello - S.Croce 770 - 30135 Venezia - Tel. 041/2574011 - Fax 041/2750288
e-mail: sabap-ve-met@beniculturali.it - pec: mbac-sabap-ve-met@mailcert.beniculturali.it



Ministero dei beni e delle attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E PER LE PROVINCE DI BELLUNO, PADOVA, TREVISO

Per tutto quanto sopra esposto si ritiene che la Sede municipale di Povegliano presenti l'interesse culturale di cui all'art. 10, comma 1 del D.lgs. 42/2004, in quanto sobrio edificio ottocentesco, da sempre adibito a sede di rappresentanza dell'Amministrazione comunale. Nonostante le numerose modifiche e alterazioni intercorse, è ancora rintracciabile l'originario impianto dell'immobile poveglianese, nonché risultano mantenuti nel tempo l'assetto forometrico, la tripartizione dei livelli e gli stilemi ornamentali del fronte principale e della antistante cinta muraria.

Relazione e istruttoria: Dott.ssa Caterina Rampazzo

L'immobile non presenta interesse archeologico. Tuttavia, il centro urbano di Povegliano ha restituito attestazioni di frequentazione di età romana, coerentemente con l'appartenenza al territorio all'ambito della suddivisione agraria regolare, nota come centuriazione di Treviso. Si segnala pertanto il rischio archeologico del sottosuolo su cui insiste l'edificio e delle aree adiacenti. (Bibliografia di riferimento: CAV I, 1988, F. 38, sito 165; *Misurare la terra: centuriazione e coloni nel mondo romano – il caso Veneto*, 1989, p. 173).

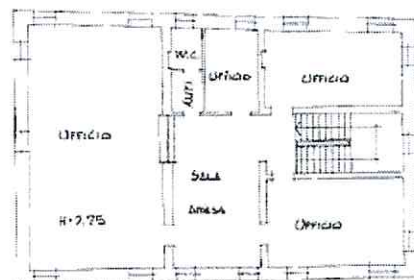
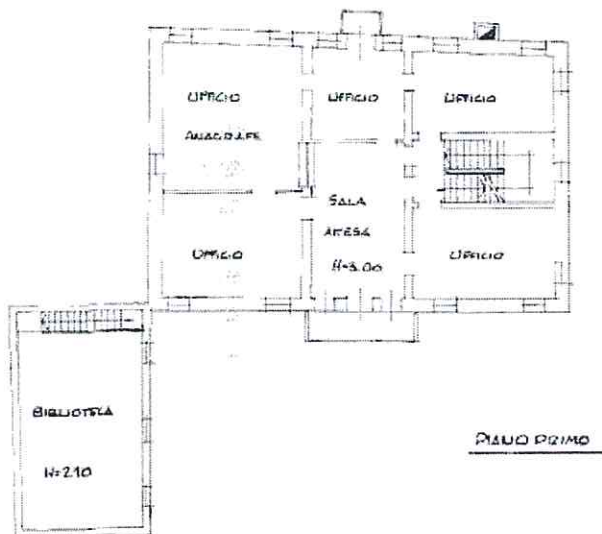
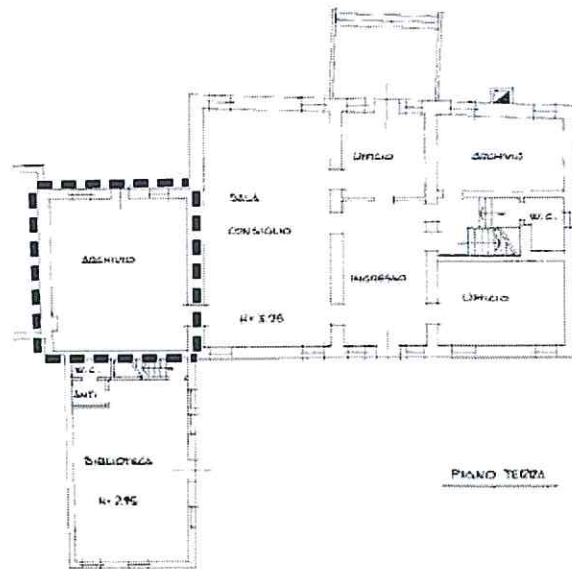
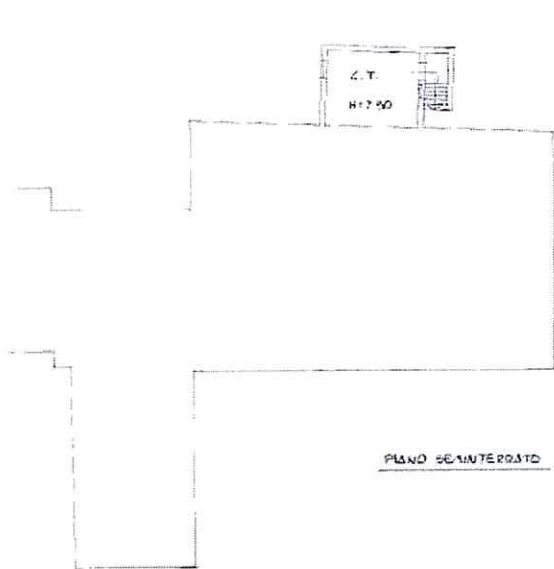
Istruttoria archeologica: Funzionario archeologo Dott.ssa Marianna Bressan



IL SOPRINTENDENTE
Arch. Andrea Alberti

Il Presidente della Commissione
arch. Corrado AZZOLLINI





Ministero dei beni e delle attività culturali
 SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
 PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI
 BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di POVEGLIANO (TV)

"Sede municipale"

ELABORATO PLANIMETRICO

C.T. Foglio 2, particella 124

C.F. Foglio 2 sez. A, particella 124, subb. 4,5parte

Art. 10 D.Lgs 42/2004

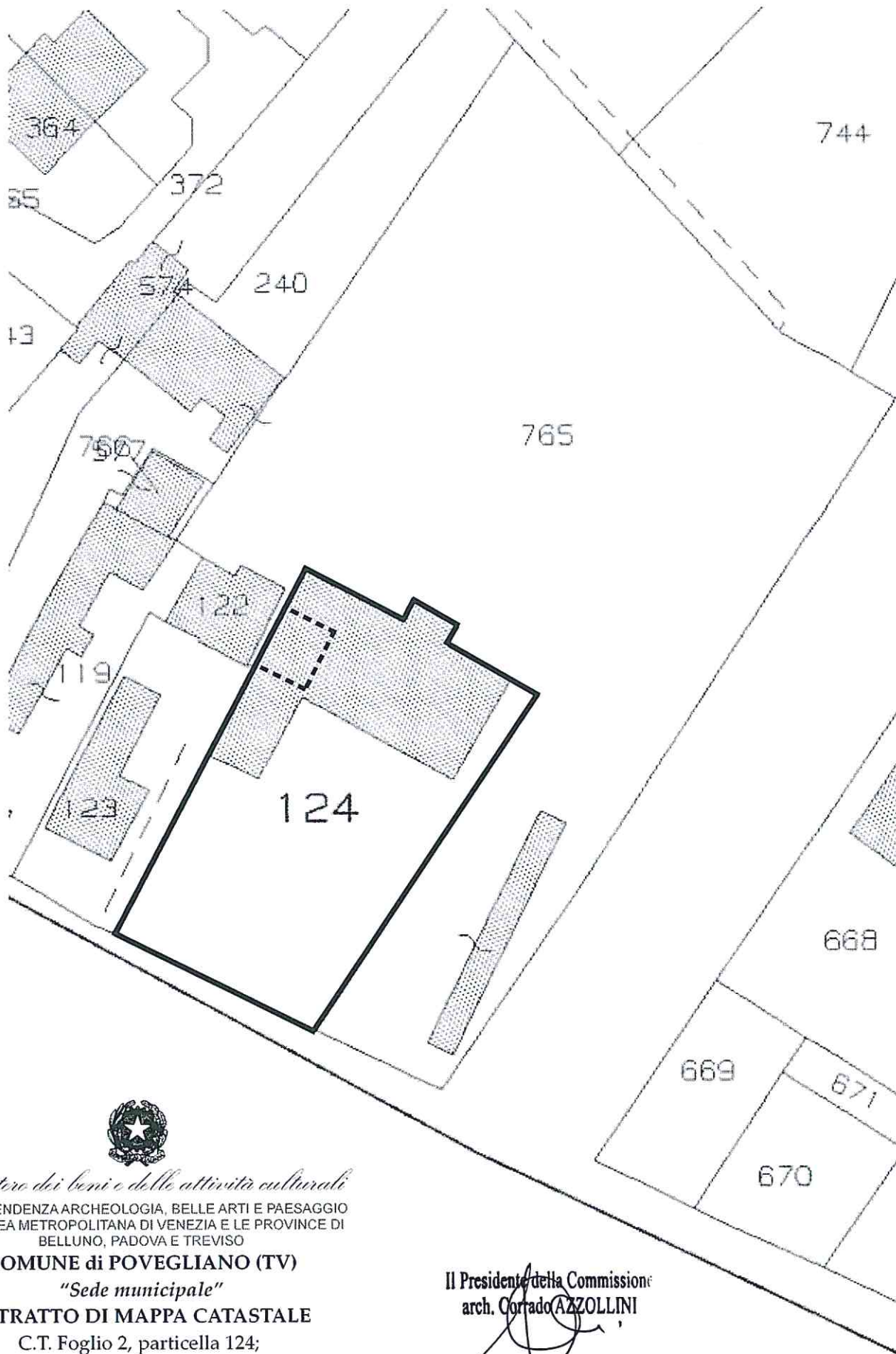
EDIFICIO NON AVENTE 70 ANNI
 (Archivio, sub. 5 restante parte)

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Andrea Alberti

Il Presidente della Commissione
 arch. Corrado AZZOLLINI





Ministero dei beni e delle attività culturali

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER L'AREA METROPOLITANA DI VENEZIA E LE PROVINCE DI
BELLUNO, PADOVA E TREVISO

COMUNE di POVEGLIANO (TV)


"Sede municipale"

ESTRATTO DI MAPPA CATASTALE

C.T. Foglio 2, particella 124;


C.F. Foglio 2 sez. A, particella 124, subb. 4,5parte

Art. 10 D.Lgs 42/2004

 **NUCLEO STORICO DI INTERESSE**

 **EDIFICIO NON AVENTE 70 ANNI**

IL SOPRINTENDENTE

Arch. Andrea Alberti 

Il Presidente della Commissione
arch. Corrado AZZOLLINI

